

# Ricordati che sono venuto qui per divertirmi e per crescere

**Nuova stagione.** Nelle parole di Don Alessio Albertini, consulente ecclesiastico del CSI, l'augurio ad allenatori, dirigenti e genitori per tornare ad "educare attraverso lo sport"

Inizia la nuova stagione, ricomincia l'avventura sportiva per tanti ragazzi, e di nuovo il CSI si mette in moto con tanti volontari che, in qualità di allenatori e dirigenti, aspettano i propri atleti per ripartire. Alcuni sono già in campo. Provano e riprovano gli schemi agli ordini perentori urlati dal mister. Senza palla ma solo corse, meccanismi accordati e qualche balzo, di zemaniana memoria, sui gradoni della chiesa. D'altra parte le nostre società non possono permettersi di avere la tribuna a bordocampo. E così, tra uno skip e una diagonale ecco rimbalzare, per caso, in campo un pallone: «E questo che cos'è?!», la domanda che tutti si pongono. Come cos'è? È l'oggetto massimo del desiderio che ha spinto al campo tutti questi ragazzi: divertirsi. Come rispose la teologa Dorothee Solle a chi le chiedeva come spiegare la felicità ad un bambino: «Non gliela spiegherei, gli darei un pallone per giocare». Scena due: palestra di una parrocchia di periferia. Il don ha deciso di far visita alle ragazze della squadra di pallavolo che, appena scese sul parquet, si sono dovute fermare con il pallone in mano per ascoltare le profonde parole sul senso della vita e sulla pienezza della libertà. Tra sguardi attoniti e sbadigli assonnati, la più scaltra rivolge la sua ingenua domanda al coach: «ma quando si comincia a giocare?». Eh, sì! Perché è questo il motivo per cui i ragazzi si iscrivono nelle nostre società sportive: giocare. È l'azione più libera, gratuita ed entusiasmante per una

giovane vita. La terza scena è il bambino accompagnato dal papà alla scuola calcio e la bambina accanto alla mamma all'ingresso della palestra. In comune un solo pensiero: «quest'anno mio figlio non potrà fallire e vincerà il campionato e tutti si accorgeranno di lui... con tutto quello che ho fatto per lui». Non ci siamo mai chiesto se questa è anche la volontà dei nostri figli. Lo sport è certamente guidato dal desiderio del successo ma la strada per arrivarci è piena anche di relazioni con gli altri, di felicità nel provarci, di perseveranza nella fatica. Non sono considerazioni da dimenticare se ancora, di nuovo, anche quest'anno, noi CSI abbiamo il desiderio di "educare attraverso lo sport". Lo sport è un'esperienza di poche parole e tante emozioni, di libertà e non di costrizioni, di gioia e non di lacrime. Lo sport che vogliamo non assomiglia ad un lavoro ma è un gioco che provoca a mettersi in gioco per sperimentare la bellezza di stare con gli altri, rispettandoli e creando amicizie. A volte corriamo il rischio di ridurre l'educazione a semplice trasmissione di buoni comportamenti e discussioni sui contenuti senza accorgerci che, nello sport, abbiamo già un valido alleato: ai ragazzi piace giocare. All'adulto però deve interessare "far giocare" e farlo giocare bene, con il sorriso sulle labbra e una dedizione gratuita, segni inequivocabili per confermare ad ogni ragazzo la gioia che siano qui con noi e indizio sicuro per credere che nel loro divertirsi è possibile crescere.



## Aletica

### Corsa su strada Regionali a Esine

La scorsa domenica a Esine è andata in scena la 2<sup>a</sup> prova regionale di corsa su strada, ospitata e organizzata dal comitato di Vallecarnonica. Como, in questa occasione, ha strappato due ottimi piazzamenti grazie ad Alessia Ippolito (US San Maurizio Erba) oro nelle Allieve e a Wladimiro Graziani (US Albatese) secondo classificato nella categoria Veterani B. Per sapere però chi si aggiudicherà i titoli regionali bisognerà aspettare la terza ed ultima prova che si svolgerà a Mezzegra il prossimo 7 ottobre.

## CALCIO GIOVANILE

### Premiazioni e consegna calendari



Ieri sera, in sede CSI, la Commissione Calcio ha premiato i campioni provinciali 2017/18 delle categorie Ragazzi, Allievi, Juniores e Open femminile e ha consegnato i calendari della nuova stagione. Premiatissimi anche i campioni del fair play: San Giorgio Luraghese per l'Open a 7 e i Ragazzi, CSI Luisago per l'Open a 11, USD Cacciatori delle Alpi per l'Open Femminile, il CS Carbonate per gli Juniores e i Friends 2003 (in foto) per gli Allievi.

## VOLLEY

### Scadenza iscrizioni ai campionati

Si chiudono questa sera le iscrizioni ai campionati di pallavolo per le categorie Under 13, Under 14, Allieve, Juniores e Top Junior. Vi aspettiamo in sede CSI dalle 15.30 alle 19.00!

## POLISPORTIVO

### Iscrizioni attività entro stasera



Anche l'avventura polisportiva è ai nastri di partenza. Le iscrizioni all'attività Under 10 e Under 12 maschile e femminile si chiudono questa sera. Vi aspettiamo!

## FORMAZIONE

### Corso refertisti il 26 settembre



Mercoledì 26 settembre, presso la sede CSI, prenderanno il via i corsi dedicati ai segnapunti del volley. La prima lezione del corso base avrà inizio alle ore 21 (2<sup>o</sup> incontro il 3 ottobre). Mentre il corso avanzato prenderà il via alle 20.30. Per info ed iscrizioni: formazione@csicomo.it.

## NOVITÀ

# Nuovo progetto in casa CSI Protagonista la zona Lago

«Crediamo molto nel valore educativo dello sport». Con queste parole Martina Cambiagli, assessore regionale Sport e Giovani, ha accolto la scorsa settimana a Milano i vincitori del bando congiunto promosso da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia «Sport: occasione per crescere insieme».

Ancora una volta Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si sono messi al fianco di

coloro che promuovono lo sport per tutti e, ancora una volta, hanno dato fiducia al CSI Como e ai suoi partner cofinanziando il progetto «Lo sport diffuso: ma qui lo sport non è un albergo».

Insieme a GS San Siro 2001, US Tremezzo 1914, ASD Lenno e alla Cooperativa Sociale Azalea, il CSI Como vuole promuovere sul territorio del Centro Lario occasioni di coesione sociale attraverso la pra-

tica dell'attività sportiva e favorire lo sviluppo di proposte sportive che valorizzino la particolare morfologia territoriale.

Si tratta di una sfida non certo semplice, ma le premesse sono senza dubbio ottime: le idee non mancano, ci sono professionisti e volontari disposti a mettersi in gioco e con l'arrivo delle risorse economiche tutto è pronto per questa nuova avventura sportiva.

